

RESOCONTO STENOGRAFICO

657.

SEDUTA DI MARTEDÌ 19 LUGLIO 2016

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **LUIGI DI MAIO**

INDI

DEL VICEPRESIDENTE **ROBERTO GIACHETTI**

E DELLA PRESIDENTE **LAURA BOLDRINI**

INDICE

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-120

	PAG.		PAG.
Missioni	1	<i>(Iniziativa in materia di risarcimento dei danni causati da emotrasfusioni o emoderivati, con particolare riferimento ai diritti degli eredi che agiscono iure proprio – n. 2-01153)</i>	
Presidente	1		
Interpellanze e interrogazioni (Svolgimento) .	1		1
Presidente	1	Presidente	1

N. B. Il RESOCONTO SOMMARIO è disponibile on line già nel corso della seduta, alla pagina “Resoconti” del sito della Camera dei deputati. Il Resoconto Sommario è corredato di collegamenti ipertestuali verso il Resoconto Stenografico (Vedi RS) ed ai documenti di seduta (Vedi All. A).

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Partito Democratico: PD; Movimento 5 Stelle: M5S; Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente: (FI-PdL); Area Popolare (NCD-UDC): (AP); Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà: SI-SEL; Scelta Civica per l'Italia: (SCpI); Lega Nord e Autonomie - Lega dei Popoli - Noi con Salvini: (LNA); Democrazia Solidale-Centro Democratico (DeS-CD); Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale: (FdI-AN); Misto: Misto; Misto-Alleanza Liberalpopolare Autonomie ALA-MAIE-Movimento Associativo Italiani all'Estero: Misto-ALA-MAIE; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling; Misto-Partito Socialista Italiano (PSI) - Liberali per l'Italia (PLI): Misto-PSI-PLI; Misto-Alternativa Libera-Possibile: Misto-AL-P; Misto-Conservatori e Riformisti: Misto-CR; Misto-USEI-IDEA (Unione Sudamericana Emigrati Italiani): Misto-USEI-IDEA; Misto-FARE! - Pri: Misto-FARE! - Pri; Misto-Movimento PPA-Moderati: Misto-M.PPA-Mod.

	PAG.		PAG.	
De Filippo Vito, <i>Sottosegretario di Stato per la salute</i>	2	Disegno di legge: Norme per il contrasto al terrorismo, nonché ratifica ed esecuzione: a) della Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo, fatta a Varsavia il 16 maggio 2005; b) della Convenzione internazionale per la soppressione di atti di terrorismo nucleare, fatta a New York il 14 settembre 2005; c) del Protocollo di Emendamento alla Convenzione europea per la repressione del terrorismo, fatto a Strasburgo il 15 maggio 2003; d) della Convenzione del Consiglio d'Europa sul riciclaggio, la ricerca, il sequestro e la confisca dei proventi di reato e sul finanziamento del terrorismo, fatta a Varsavia il 16 maggio 2005; e) del Protocollo addizionale alla Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo, fatto a Riga il 22 ottobre 2015 (Approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (A.C. 3303-B) (Discussione ed approvazione)		
Lorefice Marialucia (M5S)	1, 4		Presidente	18
<i>(Iniziativa ispettive presso l'ospedale Pugliese-Ciaccio di Catanzaro - nn. 3-02198 e 3-02397)</i>	6			
Presidente	6			
Colletti Andrea (M5S)	9			
De Filippo Vito, <i>Sottosegretario di Stato per la salute</i>	6			
Saltamartini Barbara (LNA)	8			
<i>(Iniziativa, in raccordo con le regioni, volte a riformare le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza - n. 3-01969)</i>	10			
Presidente	10			
De Filippo Vito, <i>Sottosegretario di Stato per la salute</i>	10			
Iacono Maria (PD)	11	Presidente	18	
<i>(Iniziativa volte al riconoscimento di un'adeguata indennità a favore dei commissari del concorso per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di personale docente - n. 2-01303)</i>	12	<i>(Discussione sulle linee generali - A.C. 3303-B)</i>	18	
Presidente	12	Presidente	18	
Centemero Elena (FI-PdL)	13	Dambruoso Stefano (SCpI), <i>Relatore per la II Commissione</i>	18	
Toccafondi Gabriele, <i>Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca</i>	12	Manciulli Andrea (PD), <i>Relatore per la III Commissione</i>	20	
<i>(Misure per prevenire episodi di violenza nei confronti dei bambini in ambito scolastico, anche valutando l'installazione di sistemi di videosorveglianza - n. 3-02259)</i>	15	<i>(Esame articolo 4 - A.C. 3303-B)</i>	20	
Presidente	15	Presidente	20	
Losacco Alberto (PD)	16	<i>(Esame ordini del giorno - A.C. 3303-B) ...</i>	20	
Toccafondi Gabriele, <i>Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca</i>	15	Presidente	20	
<i>(La seduta, sospesa alle 11,45, è ripresa alle 15)</i>	17	Migliore Gennaro, <i>Sottosegretario di Stato per la giustizia</i>	20	
Missioni (Alla ripresa pomeridiana)	17	<i>(Dichiarazioni di voto finale - A.C. 3303-B) .</i>	21	
Presidente	17	Presidente	21	
Sull'ordine dei lavori	17	Alli Paolo (AP)	23	
Presidente	17	Cassano Franco (PD)	28	
Scotto Arturo (SI-SEL)	17	Dambruoso Stefano (SCpI)	21	
Preavviso di votazioni elettroniche	18	Fitzgerald Nissoli Fucsia (DeS-CD)	25	
Presidente	18	Invernizzi Cristian (LNA)	22	
<i>(La seduta, sospesa alle 15,05, è ripresa alle 15,35)</i>	18	Locatelli Pia Elda (Misto-PSI-PLI)	21	
		Palazzotto Erasmo (SI-SEL)	23	
		Sannicandro Arcangelo (SI-SEL)	29	
		Sarro Carlo (FI-PdL)	25	
		Sibilia Carlo (M5S)	26	
		<i>(Votazione finale ed approvazione - A.C. 3303-B)</i>	29	
		Presidente	29	

	PAG.		PAG.
Disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sulla cooperazione di polizia e doganale tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio federale svizzero, fatto a Roma il 14 ottobre 2013 (Approvato dal Senato) (A.C. 3767) (Discussione ed approvazione)	29	Causin Andrea (AP)	40
Presidente	29	Cozzolino Emanuele (M5S)	45
<i>(Discussione sulle linee generali – A.C. 3767)</i> ..	30	D'Alessandro Luca (Misto-ALA-MAIE)	35
Presidente	30	D'Attorre Alfredo (SI-SEL)	42
Tacconi Alessio (PD), <i>Relatore</i>	30	Dall'Osso Matteo (M5S)	48
<i>(Esame articoli – A.C. 3767)</i>	30	Fedriga Massimiliano (LNA)	37
Presidente	30	Gigli Gian Luigi (DeS-CD)	35
<i>(Esame di un ordine del giorno – A.C. 3767)</i> ..	31	Mazziotti Di Celso Andrea (SCpI)	36
Presidente	31	Nastri Gaetano (FdI-AN)	41
Amendola Vincenzo, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale</i>	31	Savino Sandra (FI-PdL)	43
<i>(Dichiarazioni di voto finale – A.C. 3767)</i> ..	31	<i>(Votazione finale ed approvazione – A.C. 3224-B)</i>	49
Presidente	31	Presidente	49
Alli Paolo (AP)	32	In ricordo delle vittime del grave attentato avvenuto a Nizza	49
Archi Bruno (FI-PdL)	32	Presidente	49
Farina Gianni (PD)	33	Abrignani Ignazio (Misto-ALA-MAIE)	55
Fitzgerald Nissoli Fucsia (DeS-CD)	31	Alli Paolo (AP)	52
Invernizzi Cristian (LNA)	31	Amendola Vincenzo, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale</i>	56
Oliaro Roberta (SCpI)	31	Baldelli Simone (FI-PdL)	51
Scagliusi Emanuele (M5S)	32	Baradello Maurizio (DeS-CD)	54
<i>(Votazione finale e approvazione – A.C. 3767)</i> ..	33	Capezzone Daniele (Misto-CR)	55
Presidente	33	Di Stefano Manlio (M5S)	50
Proposta di legge costituzionale: D'iniziativa del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia: Modifiche allo Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia, di cui alla legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, in materia di enti locali, di elettorato passivo alle elezioni regionali e di iniziativa legislativa popolare (Approvata, in prima deliberazione, dal Senato e dalla Camera e approvata, in seconda deliberazione, dal Senato) (A.C. 3224-B) (Seguito della discussione ed approvazione)	33	Locatelli Pia Elda (Misto-PSI-PLI)	56
Presidente	33	Palazzotto Erasmo (SI-SEL)	52
Fedriga Massimiliano (LNA)	33	Picchi Guglielmo (LNA)	53
Gigli Gian Luigi (DeS-CD)	34	Rampelli Fabio (FdI-AN)	54
Savino Sandra (FI-PdL)	34	Tacconi Alessio (PD)	50
<i>(Dichiarazioni di voto finale – A.C. 3224-B)</i> ..	34	Vargiu Pierpaolo (SCpI)	53
Presidente	34	Proposta di legge: Vacca ed altri: Modifiche alla disciplina in materia di contributi universitari (A.C. 1159-A) (Rinvio in Commissione)	57
Blazina Tamara (PD)	46	Presidente	57
		<i>(Esame articoli – A.C. 1159-A)</i>	57
		Presidente	57, 59
		Coscia Maria (PD)	57
		Crippa Davide (M5S)	59
		Gallo Luigi (M5S)	60
		Malpezzi Simona Flavia (PD)	61
		Sibilia Carlo (M5S)	58
		Relazione della Giunta per le autorizzazioni sulla domanda di autorizzazione all'acquisizione di tabulati telefonici nei confronti del deputato Chaouki (Doc. IV, n. 17-A) (Discussione)	63
		Presidente	63
		<i>(Esame – Doc. IV, n. 17-A)</i>	63
		Presidente	63
		Marchi Maino (PD), <i>Relatore</i>	63

	PAG.		PAG.
<i>(Dichiarazioni di voto – Doc. IV, n. 17-A)</i> .	63	Grillo Giulia (M5S)	73
Presidente	63	Melilla Gianni (SI-SEL), <i>Relatore di minoranza</i>	70
Ciprini Tiziana (M5S)	63	Misiani Antonio (PD), <i>Relatore per la maggioranza</i>	65
Monchiero Giovanni (SCpl)	63	Pili Mauro (Misto)	80
Sisto Francesco Paolo (FI-PdL)	63	Russo Paolo (FI-PdL)	78
<i>(Votazione – Doc. IV, n. 17-A)</i>	63	Villarosa Alessio Mattia (M5S)	85
Presidente	63	<i>(Repliche dei relatori e del Governo)</i>	93
La Russa Ignazio (Fdi-AN)	64	Presidente	93
<i>(La seduta, sospesa alle 19, è ripresa alle 19,45)</i>	64	Ordine del giorno della seduta di domani .	93
Sull'ordine dei lavori	64	Testo integrale della relazione del deputato Andrea Manciuoli in sede di discussione sulle linee generali del disegno di legge di ratifica (A.C. 3303-B)	93
Presidente	64	Testo integrale della dichiarazione di voto finale della deputata Fucsia Fitzgerald Nissoli sul disegno di legge di ratifica (A.C. 3303-B)	95
Fanucci Edoardo (PD), <i>Vicepresidente della V Commissione</i>	64	Testo integrale della relazione del deputato Alessio Tacconi in sede di discussione sulle linee generali del disegno di legge di ratifica (A.C. 3767)	96
<i>(La seduta, sospesa alle 19,50, è ripresa alle 21)</i>	64	Testo integrale delle dichiarazioni di voto finale dei deputati Fucsia Fitzgerald Nissoli, Roberta Oliaro, Cristian Invernizzi, Bruno Archi e Gianni Farina sul disegno di legge di ratifica (A.C. 3767)	97
Missioni (Alla ripresa notturna)	64	Testo integrale della dichiarazione di voto finale del deputato Luca D'Alessandro sulla proposta di legge (A.C. 3224-B)	102
Sull'ordine dei lavori	65	Testo integrale della relazione del deputato Maino Marchi in sede di esame (Doc. IV, n. 17-A)	103
Presidente	65	Testo integrale delle relazioni dei deputati Antonio Misiani e Gianni Melilla in sede di discussione sulle linee generali del disegno di legge di conversione (A.C. 3926-A)	104
Fanucci Edoardo (PD), <i>Vicepresidente della V Commissione</i>	65	Testo integrale dell'intervento della deputata Paola Bragantini in sede di discussione sulle linee generali del disegno di legge di conversione (A.C. 3926-A)	117
Russo Paolo (FI-PdL)	65	Votazioni elettroniche (Schema) <i>Votazioni I-IX</i>	
<i>(La seduta, sospesa alle 21,05, è ripresa alle 21,50)</i>	65		
Presidente	65		
Disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, recante misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio (A.C. 3926-A) (Discussione)	65		
Presidente	65		
<i>(Discussione sulle linee generali – A.C. 3926-A)</i>	65		
Presidente	65		
Bragantini Paola (PD)	83		
Coscia Maria (PD)	72		
De Lorenzis Diego (M5S)	90		
Fragomeli Gian Mario (PD)	87		
Gallinella Filippo (M5S)	88		

N. B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'Allegato A. Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'Allegato B.

RESOCONTO STENOGRAFICO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LUIGI DI MAIO

La seduta comincia alle 10,30.

PRESIDENTE. La seduta è aperta.
Invito il deputato segretario a dare lettura del processo verbale della seduta precedente.

ROBERTO CAPELLI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 15 luglio 2016.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del Regolamento, i deputati Alfreider, Artini, Baretta, Bindi, Catania, Cicchitto, D'Ambrosio, Dambruoso, Damiano, Epifani, Faraone, Gregorio Fontana, Fontanelli, Gentiloni Silveri, Mazziotti Di Celso, Meta, Schullian e Sereni sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

I deputati in missione sono complessivamente centotré, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna (*Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A al resoconto della seduta odierna*).

Svolgimento di interpellanze e interrogazioni (ore 10,32).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di interpellanze e interrogazioni.

(Iniziativa in materia di risarcimento dei danni causati da emotrasfusioni o emoderivati, con particolare riferimento ai diritti degli eredi che agiscono iure proprio – n. 2-01153)

PRESIDENTE. Passiamo alla prima interpellanza all'ordine del giorno Lorefice ed altri n. 2-01153, concernente iniziative in materia di risarcimento dei danni causati da emotrasfusioni o emoderivati, con particolare riferimento ai diritti degli eredi che agiscono *iure proprio* (vedi l'*allegato A – Interpellanze e interrogazioni*).

Chiedo alla deputata Lorefice se intenda illustrare la sua interpellanza o se si riserva di intervenire in sede di replica. Ha quindici minuti.

MARIALUCIA LOREFICE. Grazie, Presidente, grazie sottosegretario. Questo è l'ennesimo atto che viene presentato in questa Camera relativo alla dolorosa vicenda delle vittime del sangue infetto, che è dilagata in Italia a partire dagli anni Settanta e alla quale non si è riusciti a mettere un punto.

I soggetti danneggiati, molti dei quali oggi deceduti, sono persone che, a partire dagli anni Settanta e Ottanta, in Italia si sono ammalate per avere contratto i virus dell'epatite B, C e dell'HIV, a seguito di trasfusioni di sangue o assunzione di emo-

derivati infetti presso le strutture sanitarie pubbliche o perché sono stati loro somministrati vaccini obbligatori. In molti casi, è stato chiesto dai danneggiati, in sede civilistica, il ristoro dei danni patrimoniali e non patrimoniali subiti e la responsabilità del Ministero della salute nell'aver causato il danno è stata acclarata da plurime sentenze emesse da diversi uffici giudiziari in tutta Italia.

A seguito dei numerosi giudizi promossi, fin dal 2001, il Ministero ha in parte cercato di risolvere in via stragiudiziale il contenzioso, emanando numerosi decreti che hanno disciplinato le procedure transattive. La prima è andata a buon fine nel 2003, mentre al secondo accordo transattivo del 2007 sono seguiti numerosi ricorsi, procedimenti amministrativi e ad oggi i soggetti interessati da quell'accordo non sono stati risarciti.

Per cercare di chiudere questa vicenda, il Ministero ha pensato di inserire nel decreto-legge n. 90 del 2014, poi, convertito dalla legge n. 114 del 2014, un articolo – il 27-bis –, con il quale è stato previsto il pagamento di 100 mila euro nei confronti degli emodanneggiati e di 20 mila euro nei confronti dei danneggiati da vaccinazione obbligatoria. È la cosiddetta – utilizzando le parole del Ministro – equa riparazione: semplice ed economicamente vantaggiosa per lo Stato, che intende così risolvere la questione, economicamente meno vantaggiosa e, soprattutto, iniqua per i danneggiati, stremati da anni di battaglie processuali e dalla malattia.

Oggi siamo qui per portare all'attenzione sua, sottosegretario, e di quest'Aula uno dei problemi che sta generando proprio l'applicazione del decreto n. 90 del 2014. Il Ministero della salute ha iniziato ad inviare a circa 7 mila danneggiati delle lettere per procedere, per poter accettare, appunto, l'equa riparazione e i primi ad essere interpellati sono stati gli eredi dei deceduti. Molti di loro hanno accettato la proposta di equa riparazione, rispedendo i moduli correttamente compilati, con firme autenticate, con l'indicazione del codice IBAN e seguendo le istruzioni indicate dal Ministero. Ma, inaspettatamente, il Mini-

stero ha bloccato i pagamenti nei confronti degli eredi che hanno agito per il risarcimento del danno da loro stessi subito (il cosiddetto *iure proprio*) per la morte del parente, sostenendo che la legge si riferisce solo agli eredi che agiscono per il risarcimento del danno subito dal congiunto quando era ancora in vita e che loro hanno ereditato (il cosiddetto *iure hereditatis*).

Considerata la mancanza di una norma di interpretazione autentica in materia di equa riparazione ed eredi dei soggetti danneggiati, con questa interpellanza noi chiediamo di conoscere il numero esatto delle lettere che sono state inviate ai danneggiati, il numero di risposte ricevute dal Ministero e il numero dei soggetti che sono stati effettivamente pagati. E ancora chiediamo: il numero degli eredi che si sono visti rigettare la richiesta di pagamento, nonostante abbiano ricevuto dal Ministero la lettera con la proposta di accettazione dell'equa riparazione e se non si ritenga necessario e, soprattutto, doveroso definire una norma di interpretazione autentica che chiarisca inequivocabilmente che tutti gli eredi hanno diritto all'equa riparazione, anche coloro che hanno agito solo *iure proprio*.

Per finire, quello che vorremmo capire è se le somme necessarie al pagamento di tutti i danneggiati siano concretamente presenti nel capitolo di bilancio del Ministero.

PRESIDENTE. Il sottosegretario di Stato per la salute, Vito De Filippo, ha facoltà di rispondere.

VITO DE FILIPPO, *Sottosegretario di Stato per la salute*. Grazie, Presidente. L'articolo 27-bis del citato decreto-legge n. 90 del 2014, convertito dalla legge dell'11 agosto del 2014, n. 114, ha introdotto un'equa riparazione per i danneggiati da trasfusione con sangue infetto o emoderivati infetti o vaccinazioni obbligatorie o per i loro aventi causa in caso di decesso, che abbiano presentato domanda di adesione – così citava la norma – alla procedura transattiva di cui alla legge 24

dicembre 2007, n. 244, entro il 19 gennaio 2010.

Nello specifico, si prevede la corresponsione, a titolo di equa riparazione, di una somma di denaro di 100 mila euro per i danneggiati da trasfusione con sangue infetto o somministrazione di emoderivati infetti e di euro 20 mila per i danneggiati da vaccinazione obbligatoria, in un'unica soluzione. Il riconoscimento è subordinato non solo al possesso dei requisiti individuati dall'articolo 2, lettera *a*) e lettera *b*), del regolamento del 28 aprile 2009 (esistenza di un danno ascrivibile alle categorie di cui alla tabella A annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1981, n. 834 ed esistenza del nesso causale tra il danno e la trasfusione con sangue infetto, la somministrazione di emoderivati infetti o la vaccinazione obbligatoria), ma anche alla verifica della ricevibilità della predetta istanza.

La corresponsione delle somme è, altresì, subordinata alla formale rinuncia dell'azione risarcitoria intrapresa, ivi comprese le procedure transattive e ad ogni ulteriore pretesa di carattere risarcitorio nei confronti dello Stato, anche in sede sovranazionale.

La procedura transattiva di cui all'articolo 2, comma 361, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, prosegue, ove ne ricorrano i presupposti, per coloro che non intendono avvalersi del beneficio dell'equa riparazione. Quindi, è un'opzione che, liberamente, i soggetti possono intraprendere.

Inoltre, la liquidazione degli importi a titolo di equa riparazione avverrà, secondo quanto indicato nei provvedimenti normativi citati, entro il 31 dicembre 2017 sulla base di una graduatoria che tiene conto anche della gravità delle situazioni.

Il Ministero della salute ha provveduto all'invio delle note informative relative a 2.263 danneggiati per i quali è stata presentata domanda di adesione alla procedura transattiva, afferenti alle categorie di danno più elevato e, cioè, deceduti con nesso causale e categorie di danno dalla prima alla sesta, come risultanti all'atto della domanda di transazione. Considerando

i singoli eredi di ciascun danneggiato, in caso di soggetti deceduti, le suddette note informative inviate ammontano complessivamente a 3.806.

Ad oggi, sono stati emessi 1.760 ordini di pagamento di importi di equa riparazione, comprensivi di quelli a favore degli eredi dei danneggiati, corrispondenti a 1.282 contenziosi per i quali era stata prodotta istanza di transazione, a fronte di 1.623 contenziosi per i quali è pervenuta finora unanime accettazione degli attori in giudizio, inclusi anche gli eredi.

In questi giorni, il Ministero della salute sta predisponendo le note informative per i danneggiati dalla settima categoria di danno. La menzionata nota informativa non costituisce una proposta, che, come tale, si perfezionerebbe con l'accettazione della stessa, né potrebbe configurarsi come tale avendo l'equa riparazione natura diversa dalla transazione, che, invece, ha carattere negoziale, come è anche confermato dalla Corte di cassazione civile con la sentenza n. 25965 del 10 dicembre 2014, posto che il riconoscimento dell'equa riparazione è legislativamente subordinato non solo alla formale accettazione della medesima e alla contestuale rinuncia dell'azione risarcitoria intrapresa, ivi compresa la procedura transattiva, ma anche alla verifica dei requisiti che sono stati richiamati, nonché alla ricevibilità della menzionata istanza, con particolare riferimento all'appartenenza dei danneggiati alle categorie previste dalle leggi n. 222 del 2007 e n. 244, sempre del 2007, e alla natura dell'azione intrapresa dagli stessi istanti.

Pertanto, l'invio della suddetta nota informativa da parte del Ministero non costituisce di per sé il riconoscimento del diritto all'equa riparazione, atteso che lo stesso è subordinato all'esito positivo dell'istruttoria a cui consegue l'adozione del provvedimento di liquidazione.

Considerato, inoltre, che la corresponsione delle somme è effettuata per espressa previsione legislativa al netto di quanto già percepito a titolo di risarcimento del danno a seguito di sentenza esecutiva, l'istruttoria è altresì finalizzata

ad accertare l'eventuale liquidazione di importi per il predetto titolo a favore del beneficiario dell'equa riparazione.

In particolare, con riferimento alla verifica della ricevibilità dell'istanza, nel corso dell'istruttoria, è risultato che per talune posizioni relative ai danneggiati deceduti è pendente un contenzioso instaurato dagli eredi nei confronti del Ministero, avente ad oggetto esclusivamente il riconoscimento del risarcimento del danno *iure proprio*.

Per quanto concerne tale questione, si rileva che l'Avvocatura dello Stato, nei diversi pareri espressi in materia di transazione di cui alle leggi nn. 222 e 244 del 2007, ha ritenuto che sia — cito l'Avvocatura dello Stato — « opportuno operare un'interpretazione sistematica di queste leggi, così come attuate dal decreto ministeriale n. 132 del 2009 e del decreto ministeriale del 4 giugno 2012, secondo la quale le transazioni finanziate dalle leggi in parola riguardano i soggetti danneggiati direttamente da una trasfusione infetta, non anche gli eredi che agiscono per ottenere i danni proprio per le sofferenze collegate alla malattia epatica del loro congiunto », fine della citazione della nota dall'Avvocatura generale dello Stato.

Pertanto, non sono ricevibili le istanze di transazione, ai sensi della citata normativa, concernenti i contenziosi in materia esclusivamente di riconoscimento del danno *iure proprio* in favore degli eredi e, conseguentemente, non risulterebbe possibile riconoscere agli stessi l'importo previsto a titolo di equa riparazione.

In tal caso, tuttavia, il contenzioso si potrebbe sempre proseguire dinanzi ai tribunali civili e, in caso di pronunce di condanna del risarcimento del danno, anche solo *iure proprio*, in favore degli eredi di danneggiati deceduti, il Ministero provvederebbe, come abbiamo più volte comunicato, alla liquidazione dell'importo previsto in sentenza.

Fino ad oggi, però, solo in tre casi ricorre la suddetta fattispecie, per i quali non è stato comunque adottato provvedimento di diniego, in attesa di specifico

parere richiesto da questo Ministero all'Avvocatura generale dello Stato. Quindi, soltanto tre casi.

Tuttavia, concludo, non si ravviserebbero motivi ostativi ad iniziative legislative volte a riconoscere espressamente il beneficio dell'equa riparazione, di cui all'articolo 27-bis del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito in legge n. 114 dell'11 agosto 2014, anche agli eredi dei danneggiati deceduti che hanno agito per il solo riconoscimento del danno *iure proprio* e hanno presentato domanda di adesione alla transazione, purché questa iniziativa legislativa — nelle forme sia di iniziativa parlamentare, ma anche dello stesso Governo, vedremo come sarà possibile realizzarla nei prossimi mesi — non si estenda anche alle procedure transattive.

Rispetto alla domanda della copertura finanziaria, avendo nella norma fissato i tempi di soluzione delle questioni al 31 dicembre 2017, è evidente che il Governo, a quella data, si impegnerà a liquidare tutto ciò che è stato concluso in termini di procedura.

PRESIDENTE. La deputata Lorefice ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatta per la risposta alla sua interpellanza.

MARIALUCIA LOREFICE. Grazie, Presidente. Io mi reputo solo parzialmente soddisfatta della risposta, anche perché le domande erano diverse e non tutte hanno trovato esaustiva risposta, per esempio quella nella quale noi chiediamo il numero esatto degli eredi che hanno agito *iure proprio*, così come siamo insoddisfatti anche della risposta alla domanda in cui noi chiediamo se effettivamente le risorse che dovrebbero essere destinate all'equa riparazione sono concretamente presenti nel capitolo di bilancio. Sicuramente uno spiraglio è rappresentato dal fatto che ci possano essere delle future iniziative legislative, che permetterebbero di inserire nell'ambito dell'equa riparazione anche gli eredi *iure proprio*. Naturalmente noi su questo faremo la nostra parte e ci auguriamo che poi ci sia una collaborazione da parte del Governo e da parte della maggioranza.

Con questa interpellanza per noi lo scopo era proprio quello, al di là degli altri aspetti che abbiamo più volte trattato negli altri atti di sindacato ispettivo, di puntare l'attenzione sugli eredi che agiscono *iure proprio* e sugli eredi che agiscono *iure hereditatis*. Quello che noi vorremmo in realtà sottolineare è che, al di là degli aspetti specifici che poi contraddistinguono gli eredi *iure proprio* e gli eredi *iure hereditatis*, sono entrambi degli eredi che comunque hanno subito un danno per la morte del congiunto, che ha subito a sua volta un danno a causa delle negligenze da parte dello Stato.

Ora, che cosa dire? Sicuramente quello che il Ministero dovrebbe prendere in considerazione è il fatto che non possono esistere eredi di serie « A », così come non possono esistere eredi di serie « B », così come anche il dolore per la morte di un congiunto non può essere catalogato come dolore di serie « A », per il quale si ha diritto a qualcosa e questo qualcosa in questo caso è l'equa riparazione, e un dolore di serie « B », per il quale non si ha diritto a nulla, perché è come se gli eredi *iure hereditatis* soffrissero di più rispetto a quelli *iure proprio* e così non è.

Noi naturalmente diciamo « no » a questo tipo di discriminazione perché questi due tipi di eredi sono, comunque, vittime allo stesso modo dei danni che hanno subito per la perdita del congiunto, e a ciò vorrei aggiungere anche ulteriori due aspetti. Innanzitutto, secondo le stime che approssimativamente abbiamo e che siamo riusciti a fare, gli eredi *iure proprio* dovrebbero essere in realtà molto pochi, quindi diciamo che anche dal punto di vista economico il Ministero non ne risentirebbe più di tanto. Inoltre, il diritto ad agire *iure proprio* per il riconoscimento del danno subito per la morte del congiunto è stabilito da giudici di legittimità in numerose sentenze, quindi lei ha citato l'Avvocatura dello Stato, ma noi citiamo anche numerose sentenze che prevedono il riconoscimento anche agli eredi che agiscono *iure proprio*. Ora, questo atteggiamento, però, questa prassi, che ha adottato il Ministero, di escludere al momento

gli eredi *iure proprio* sicuramente è qualcosa che probabilmente è legato a questa norma, all'articolo 27-bis, che non è di chiara interpretazione: è un articolo che è fin troppo vago e che può essere variamente interpretato. Però, poi, queste interpretazioni così semplicistiche finiscono per avere delle inevitabili ripercussioni sempre sulle stesse persone, che sono quindi le vittime di questo Stato inconcludente e capace talvolta di non prendersi le sue responsabilità. Serviva, invece, una norma chiara, autentica, che dicesse chiaramente che entrambi gli eredi, quindi delle due tipologie, potessero essere ammessi all'equa riparazione, perché non ha senso mandare delle lettere e poi dire che non hanno diritto. Cioè, in base a che cosa il Ministero si prende la libertà di decidere se si ha diritto o meno, visto che, come ho appena detto, che esistono delle sentenze in merito?

A questo punto, però, anche alla luce delle sue parole e anche alla luce della lentezza con la quale procedono i pagamenti, la domanda che noi ci poniamo è se le risorse che sono destinate al pagamento dei danneggiati siano completamente presenti all'interno del capitolo di bilancio, perché vi ricordiamo che dicembre 2017 – che è il termine ultimo per concludere il procedimento di equa riparazione – non è poi così lontano e non vorremmo ritrovarci di fronte all'ennesima proroga.

Ricordiamoci e soprattutto ricordatevi che stiamo parlando di cittadini la cui salute è stata barattata con 100 mila miseri euro, ma li avete costretti ad accontentarsi. Accontentarsi, però, non significa mettere la parola fine a questo dramma. Purtroppo la stanchezza, dovuta ad anni di lunghe battaglie e l'incertezza circa anche l'esito delle cause che avevano in corso, ha fatto sì che fossero, diciamo così, tra virgolette, costretti ad accontentarsi. Quindi, ciò che le chiedo è proprio questo: di evitare che vi siano discriminazioni, anche perché – diciamolo altrettanto chiaramente – aprireste la strada a una nuova stagione di giudizi civili.

E questo lo Stato non può né permetterlo né permetterselo, anche in considerazione del fatto che deve ancora risarcire centinaia di persone che hanno già ottenuto sentenza di condanna passata in giudicato.

(Iniziative ispettive presso l'ospedale Pugliese-Ciaccio di Catanzaro – nn. 3-02198 e 3-02397)

PRESIDENTE. Passiamo alle interrogazioni Saltamartini n. 3-02198 e Colletti e Nesci n. 3-02397, concernenti iniziative ispettive presso l'ospedale Pugliese-Ciaccio di Catanzaro, che, vertendo sullo stesso argomento, saranno svolte congiuntamente (vedi l'allegato A – Interpellanze e interrogazioni).

Il sottosegretario di Stato per la salute, De Filippo, ha facoltà di rispondere.

VITO DE FILIPPO, *Sottosegretario di Stato per la salute*. Presidente, si risponde, come diceva lei, congiuntamente – sulla base di elementi che sono pervenuti innanzitutto dalla prefettura di Catanzaro – alle interrogazioni parlamentari in esame, attesa l'analogia della materia trattata.

In data 6 maggio 2014, la signora Viscomi è stata ricoverata per gravidanza giunta al termine presso il reparto di ostetricia dell'azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio di Catanzaro. A travaglio inoltrato – cito il documento della prefettura – a causa della mancata progressione della parte presentata – fine della citazione –, il ginecologo ha ritenuto di dover optare per il taglio cesareo e, dopo aver ottenuto il consenso informato della paziente, ha provveduto ad eseguire l'intervento. La medesima paziente è stata visitata dall'anestesista, dottoressa Loredana Mazzei, e successivamente è stato acquisito il consenso informato per l'anestesia generale. Il ginecologo è stato informato dall'anestesista della presenza di notevole bradicardia e di ipossiemia per cui è stato praticato immediato massaggio cardiaco con contemporanea somministrazione di farmaci idonei da parte dell'anestesista. È

stato chiesto il supporto del medico di guardia della rianimazione, che ha assistito la paziente. Sono stati quindi eseguiti diversi esami, tra cui prelievo per esami ematochimici urgenti, visita cardiologica, ecocardiografia colordoppler, ECG, TAC encefalo e torace con mezzo di contrasto.

La TAC cerebrale non ha mostrato lesioni focali parenchimali né cerebrali e né cerebellari in atto. L'emogasanalisi, effettuata dopo la ripresa dell'attività cardiaca, ha evidenziato una gravissima acidosi mista e un aumento dei lattati, pertanto la paziente è stata trasferita in rianimazione, collegata a ventilatore artificiale in ventilazione controllata con ossigeno al 40 per cento. All'arrivo in rianimazione, la paziente presentava midriasi bilaterale e i riflessi del tronco-encefalo erano assenti. Nella mattinata del 7 maggio 2014, per la paziente sottoposta a EEG, è risultata una presenza di attività parossistica e marcata di una sofferenza cerebrale con anomalie irritative diffuse prevalenti sulle derivazioni anteriori di destra.

È stata quindi iniziata un'opportuna terapia ed eseguita una risonanza magnetica nucleare, ripetuta successivamente, in data 9 maggio, dalla quale emergeva una tenue iperintensività di segnale della testa del nucleo caudato, dei nuclei lenticolari e della sostanza bianca peninsulare bilateralmente compatibile con segni di encefalopatia ipossico-ischemica. In data 19 maggio è stata eseguita una tracheotomia percutanea ed in data 26 maggio è stata inviata una relazione clinica all'Istituto Montecatone Imola ed al centro di riabilitazione di Crotona, con la richiesta per il trasferimento della paziente per riabilitazione neuro-psico-motoria. Entrambi i centri hanno dato immediatamente disponibilità, e quindi, per volontà dei familiari, si è optato per il centro di Crotona, ove in data 3 giugno la paziente è stata accompagnata in ambulanza da un medico e da un infermiere del SAR, del sistema regionale.

In data 8 maggio 2014, in seguito all'evento in questione, si è riunito presso la direzione medica del presidio una com-